

## ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccezionata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1.322 all'anno, semestra e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## ATTI UFFICIALI

La G.Uffiziale del 14 dicembre contiene:  
1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.  
2. R. decreto per modificazioni al reg. o decreto 22 ottobre 1874 sul personale dei ragionieri d'artiglieria e ragionieri geometri del genio.  
3. Id. che abroga il r. decreto, il quale ammetteva ad iscriversi nelle università i giovani falliti in una sola materia della licenza libeale.  
5. Id. che modifica lo statuto della cassa di risparmio di Sant'Elpidio a Mare.  
5. Id. che concede facoltà di derivare acque.

## La situazione politica.

Quando si cerca il motivo per il quale tanti della Sinistra più o meno storica si mostrano così furiosi contro la proposta legge del giuramento, che potrebbe bensì essere giudicata inutile, perché nulla di essenziale aggiunge a quanto è scritto nello Statuto medesimo, ma pure è utile in quanto determina la linea di condotta del Parlamento al ripetersi di casi consimili a quelli del Crotti, del Costa, del Falleroni, che ora paiono volersi ripetere, non si saprebbe trovarne altro, se non nel fatto, che la votazione di una simile legge viene a dare rilievo alla possibilità di costituire una nuova maggioranza, che si sottrarrebbe alle influenze di quella frazione della Camera, che fece causa comune coi radicali.

Tutti questi hanno oramai rotto ogni ritengo verso il De Pretis, che per essi è un traditore del loro partito. Ma il De Pretis deve pure avere considerato la situazione parlamentare sorta dalle nuove elezioni. Queste hanno portato verso il programma di Stradella, cioè verso di lui, gran parte della Destra ed i Centri, accresciuti questi di molti deputati nuovi, che portano così con sé le attuali disposizioni della pubblica opinione; e d'altra parte hanno accresciuta la frazione radicale da lui anteriormente condannata. Poteva egli, anche se lo avesse voluto, in simili condizioni, accettare per suoi i radicali ed i cosiddetti storici, o dissidenti, che fecero causa comune con essi? E d'altra parte poteva egli bilanciarsi ora di qua ora di là, certo di non

poter avere l'approvazione né degli uni, né degli altri? Poteva rinunciare al suo programma di Stradella?

Dunque il De Pretis non aveva un'altra linea da seguire; e se colse, per determinare la sua condotta, l'occasione del giuramento, gli è perché non poteva lasciarsela sfuggire, dacchè gli si era presentata e rimettere ad altri tempi una decisione, lasciando che s'accrescesse vieppiù la confusione nella nuova Camera, a segno di farla invecchiare appena nata.

Oramai tutti comprendono, che dalla discussione presente e dalla votazione di questa legge e dai commenti che vi si fanno sopra deve uscirne di qualche maniera qualcosa di simile a quella trasformazione dei partiti di cui tanti parlano con diversi intenti. La situazione parlamentare era nuova, come nuova è quella del paese. Occorreva che si venisse delineando e che uscisse una buona volta dalla indeterminatezza, che produce debolezza nel Governo e toglie efficacia anche al reggimento parlamentare.

Se è impossibile, come lo è di fatto, il distinguere in Italia due partiti affatto tra loro disparati, conservatore l'uno, riformatore l'altro, essendo entrambi liberali e progressisti nei limiti della Costituzione, bisogna pure che si formi una maggioranza governativa sopra una determinata linea di condotta prima e possa, sopra le questioni di opportunità, che non devono tardare a presentarsi.

Ora esiste il fatto che dalle vecchie Destra e Sinistra e dai Centri rinforzati dalle elezioni si fece un positivo accostamento e che da esso può sorgere una nuova fase politica.

Si potrebbe lodare, o biasimare tutto questo da chi credesse che dovesse seguirsi piuttosto l'una che l'altra via; ma il fatto reale nessuno oramai potrebbe negarlo. Ora la politica è l'arte di condursi, anche nel cercare di raggiungere gli scopi che si credono preferibili nel governo della cosa pubblica, secondo i mezzi, gli uomini e le opinioni che il paese ci dà per il governo.

Noi, volendo che si guardi all'avvenire, non deploremo, di certo, che si consegnino alla storia i così detti partiti storici, che per il De Pretis non sono altro che topografici della

Camera, che si termini di parlare di Destra e di Sinistra solo per scagliarsi contro delle ingiurie reciproche, mantenendo anche le più ingiuste accuse, che pure devono tacere dinanzi alla storia. Chiederemo piuttosto, come abbiamo fatto sempre, che le cose credute utili al paese e da esso desiderate si facciano senza accettazione e distinzione di partiti, e che così si respingano quelle che non si possono per sé stesse approvare.

Quello che importa si è, che non si dimostri tanta fiacchezza e negligenza in molti che pure desiderarono di essere deputati, e che quando si è chiamati a rappresentare il paese lo si faccia sul serio.

Se poi si parla tanto di trasformazione, la si operi nel paese stesso coll'educare molti ad interessarsi di più alla cosa pubblica: che libertà e noncuranza della cosa pubblica non sono cose che si combinino assieme. Libertà deve essere vita; e se questa non si accoppia a quella, si genera non il progresso, ma la decadenza.

## ORIZZONTE FOSCO.

Berlino 20. Tutta la stampa è vivamente allarmata dai costratti armamenti russi alle frontiere.

La Kreuzzitung dimostra con dati autentici, che i russi concentrono l'artiglieria e la cavalleria, laddove la Germania, eccetto Danzica e Königsberg, è affatto sprovvista.

Nel caso d'una guerra, la Russia potrebbe occupare senza resistenza il territorio tedesco sino alla ferrovia di Isterburg e Thorn: essere però urgentissimi rinforzi alle guarnigioni e il completamento delle ferrovie.

La Kōnische Zeitung è indignata perchè gli slavi austriaci avversano l'accordo dei tre Imperi, invece di urgere per la tripla alleanza.

Lo scopo è quello di distruggere la Turchia.

La Gazzetta di Colonia sostiene di ravvisare un gravissimo pericolo in qualsiasi cambiamento dell'accordo, afferma anzi che la distruzione della Turchia provocherebbe un'immediata alleanza della Russia con la Francia.

L'Austria quindi costringerebbe la Germania a combatterla fino all'estremo.

La situazione è ritenuta generalmente complicata. Si vorrà persino che Bismarck l'abbia detta egli stesso per obbligare il Reichstag ad un aumento dell'armata tedesca.

mai penetrata dell'insieme dell'opera, coniugava con meravigliosa rapidità a compiere progetti e nella costruzione di nuovi Canali, dimostrando che ognuno di essi stava entro i limiti della perizia Locatelli e non preoccupandosi qual meta' fosse da raggiungere. Guardavasi bene dall'inviadore le attribuzioni serbate al Comitato, come fieramente opponeva a ogni intromissione del medesimo nella partita tecnica.

Così procedendo, accadeva ciò che doveva accadere.

Le risorse finanziarie del Consorzio si esaurirono prima che l'opera fosse completamente ordita.

Quindi si stabilisce di sospendere la derivazione dal Tagliamento; l'assemblea dei consorziati autorizzò il Comitato a incontrare un nuovo prestito di 300 mila lire che non venne assunto; quindi il sussidio di 150 mila lire ottenuto dal Comitato con ardita insistenza dalla Provincia e dal Governo, la ormai famosa promessa delle 450 mila lire, infine l'attuale prostrazione del Consorzio. Di chi la colpa è? Di tutti è di nessuno; ha mancato la mente direttrice dell'Impresa Consorziale, tutti avevano l'obbligo di provvedere, tutti sono ugualmente responsabili.

La colpa principale sarebbe invero da attribuirsi alla direzione tecnica, la quale se non le vennero imposti limiti, doveva porsi da sè, studiando lo scopo, i mezzi ed il genere d'impresa che era chiamato a dirigere; le rimane perciò la responsabilità morale di non aver saputo condurre l'im-

prese, ciòchè non suffraga punto gli interessi consorziati. Né il Comitato eletto dall'assemblea può mettersi in colpa, se per soddisfare nel miglior modo che ha creduto possibile al mandato del Consorzio, stimò ricorrere alle più distinte capacità tecniche ed ha posto fede nella persona delle medesime indicatagli.

Fu una disgrazia che ha colpito il Consorzio e tutti i consorziati hanno obbligo di provvedere onde non si faccia maggiore.

Per quanto, tenendo a maestra la triste esperienza, sarà necessario che il compito del Consorzio resi quodiconanzi ben definito, se voglia in parte riparare al passato e raccovere gli utili sopra previsti. Mi sembra, perciò, utile e necessario che, oltre a stabilire la sospensione della presa dal Tagliamento ed i provvedimenti finanziari di cui più sopra è parola, debbano i Comuni consorziati pensare a subito risolvere la questione relativa alla distribuzione dell'acqua per gli usi domestici.

E siccome in nessuno degli atti che hanno preceduto, stabilito e seguito la costituzione del Consorzio appare che tale questione sia stata trattata e manco risolta; risiccome nemmeno la proposta della direzione tecnica in una delle prime riunioni dell'assemblea venne votata, quella cioè di condurre l'acqua per gli usi domestici fino al principio degli abitati dei Comuni consorziati a spese del Consorzio; io crederei opportuno che il Consorzio stabilisse: « di concedere a tutte le Frazioni e Comuni consorziati l'acqua ne-

## IL PROCESSO DELL'« UNION GENERALE »

Parigi 20. Bontoux e Feder furono condannati a cinque anni di carcere, e 3000 franchi di multa e solidariamente alle spese per false dichiarazioni alle assemblee generali, per dissimulazioni di conti mediante scritte fittive, per operazioni di borsa con fondi segreti per la creazione di un mercato fittizio, per ribasso e smaltimenti dolosi dei titoli.

## Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati  
Seduta del 20.

Ceneri protesta contro l'applicazione di alcuni versi del Giusti citati da Pierantoni. Quest'ultimo dà spiegazioni in proposito.

Presentansi da Boselli la relazione sullo stato di prima previsione della spesa del ministero delle finanze per 1883 e da Grimoldi idem del ministero del tesoro.

Comunicansi le domande per procedere contro Di Breganze per duello — contro Costa per violazione dell'art. 24 sulla stampa — e contro Oliva per impunzione di diffamazione e libello famoso.

Si convalida la elezione di Frola a Terni e quella di Bonghi a Treviso.

Marcara opta per Milano e dichiarasi vacante un seggio del collegio di Sondrio.

Riprendesi la discussione sul giuramento.

Depretis riassume le accuse formulate contro il progetto: si propone di dimostrare che il progetto non solo non è anticonstituzionale, reazionario e draconiano, ma è un atto di governo naturale e giusto, reclamato dal sentimento morale, dall'opinione pubblica e dalla riverenza e disfida legittima delle istituzioni. Distingue il caso di Bradlaugh dal caso nostro. Alla Camera dei Comuni trattavasi di discutere la formula del giuramento; qui trattasi di un deputato che rifiuta di giurare.

Dimostra le funzioni dell'istituto del giuramento nella nostra legislazione. Combatta l'accusa di precipitazione nella presentazione del progetto. Se la Destra non presentò mai un progetto simile, bisogna però riconoscere che, sotto certi aspetti, le condizioni dei Governi di Destra erano molto più agevoli delle attuali. Determina il vero significato del progetto.

Il Governo non ha sacro orrore come si disse di vedere l'estrema sinistra alla Camera; tutt'altro; venga, giuri e il Ministero e la Camera ascolteranno i suoi avvisi e consigli. Qualunque essi sieno, potranno giovare. Ha stima di costei uomini che nutrono nel cuore ideali sereni e remoti, ma come ministro del Re non può rimanere inerte quando invece di esser serbati traducansi in fatti. Ha anche egli il suo ideale, cui consacrò la sua vita, cioè l'unità della patria e la monarchia costituzionale. E potrebbe egli ministro del Re restarsene indifferente quando

alcuno accioni ad insidiare alle istituzioni? (Lunghi e vivaci applausi.)

All'altra obbiezione, cioè che la legge offra il diritto delle minoranze risponde che anche queste debbono tenersi nei limiti delle leggi e delle istituzioni, altrimenti non potrebbero essere ammesse. Prega Bertani che lo invitò amorevolmente a ritirare la legge a votarla invece, perché niente per vari rispetti anche all'estrema sinistra; così essa darebbe nuova prova che vuole rimanere nell'orbita delle istituzioni nazionali. Non è il Governo che apre una breccia nello Statuto, al dire di Bertani, ma la vuole aprire il Falleroni e il Governo la chiude con questa legge che è deciso a contrastare ad ogni avversario.

Osserva a Bovio che il giuramento richiesto non rassomiglia al religioso di cui egli voleva mostrare passato il tempo; ma vi ha ancora un'altra religione: quella dell'onestà e dell'onore che vicola gli uomini probi e leali. Del resto, osserva che il giuramento ha ancora grande importanza presso tutte le nazioni libere e civili e lo dimostra. Fa considerazioni sui partiti politici, che sono una necessità, ma che per essere profici debbono aggirarsi nell'orbita delle istituzioni. Dichiara che fin tanto rimarrà al governo l'ordine sarà mantenuto dappertutto senza ostentazione, senza persecuzione, ma senza esitazione.

Si parla di trasformazione e si vuol conoscere le idee del ministro in proposito: sono quelle del discorso di Stradella. Vi è un programma conforme ai suoi precedenti politici, alle opinioni del gabinetto e alla situazione del paese. Ha detto quel che voleva dire e non accetta né restrizioni, né ampliamenti. Spera che il partito amico del ministro lo aiuterà ad attuare quel programma. Se poi non gli piaccessero i mezzi di attuazione e questa legge parasse una deviazione dal programma deve votar contro. Non vuole rassegnazione, ma posizione chiara. Spera tuttavia che il progetto sarà approvato perché ha per scopo di mantenere il prestigio alle istituzioni nelle quali è riposta la libertà e la prosperità della patria nostra. (Lunghi applausi).

Ripetuta l'interrogazione di Boneschi annunziata ieri, Depretis dice che vi risponderà venerdì.

Indelli, relatore, parla della questione giuridica e del diritto comparato e conclude dicendo che gli italiani non dovrebbero mai far questione dell'abolizione del giuramento. Si passa a svolgere gli ordini del giorno.

Crispi svolge il suo. Fa varie considerazioni. Esaminando poi il progetto presentato, dimostra che il I articolo è del tutto inutile ed il II è insidioso ed inquisitorio. Conchiude dicendo che, votando contro le leggi, non passa fra i radicali. Il suo avvenire sarà come il suo passato, nè un voto della Camera vale a cambiarlo. Il numero aumentato dei radicali avverte che bisogna camminare con la legge e non

su questo argomento. Per giustificare la seconda basti considerare che se per alcuni Comuni i canali per usi domestici furono costruiti a spese del Consorzio, resta a carico dei Comuni stessi quello di fare le opere necessarie per ridurre la condotta stia a portare quella sola necessaria per gli usi domestici non solo, ma le condotte costruite a loro spese entro gli abitati oppure alimentate con acqua che essi dovranno acquistare dal Consorzio in vantaggio di tutti i consorziati. Mentre ai Comuni e Frazioni non ancora serviti d'acqua rimane un tempo molto comodo di provvedersi senza il pericolo d'incorrere in spese esorbitanti, ciòchè ponno compensare le parti e mantenga quindi l'equilibrio fra gli interessati. La terza proposizione sul suo enunciato è la più importante ed è quella che ha determinato la proposta che voglio giustificare. Poiché nel tempo che tenni la direzione dei canali mi è risultato come, col sistema attuale di dare l'acqua per gli usi domestici, si consumino venti e più litri d'acqua continuamente per servire agli usi di abitati dai tre ai quattrocento abitanti, poi quali dove bastare mezzo litro continuo. A questo enorme spreco che al solito prezzo di L. 600 all'ounce rappresenta la perdita annua di L. 47.700, è assolutamente necessario di provvedere.

(continua).

arrestarsi nella legge. Sospenderà la discussione.

La Porta presenta la relazione sulla richiesta dell'esercizio provvisorio a tutto marzo 1883.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Fino da ieri l'altro il Consiglio di Stato ha trasmesso il parere contro l'estradizione degli emigrati triestini al Ministro Guardasigilli.

**Rovigo.** La chiusura definitiva della rotta di Legnago si è compiuta ieri sera. Non c'è manifestato nessun ulteriore trapianto.

**Mantova.** Nel Mantovano sono ricominciate gli scioperi dei contadini. A Mogliano quel di Gonzaga i contadini si recano da qualche giorno alla sede del Municipio per chiedere pane e lavoro. Pare che i consiglieri comunali non vogliano andare più al Municipio, per evitare di ricevere i reclami, che si fanno sempre più insistenti. Non avvenne finora nulla di grave, né si fece alcun arresto.

**Spoleto.** Venne arrestato a Roma certo Ludovico Sabbati, economo all'Asse ecclesiastico di Spoleto, che era scappato dal suo paese con 50 mila lire sfidate alla sua custodia.

**Napoli.** Alcuni caprai, racconta il Picciotto napoletano, facevano pascolare le loro capre in un podere di certo Salzano nella cupa di Piscinola. Il figliuolo del Salzano li ammonì. I caprai lo bastonarono. Francesco Salzano veduto il figliuolo pesto e malconcio si mise in cerca degli offensori. E li trovò. Ma fu sopraffatto e ferito a morte.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Vienna 20. Unico argomento notevole del giorno sono le apprezzazioni rimetto agli armamenti russi. La Wiener Allgemeine Zeitung si consola constatando l'accordo dei giornalisti ufficiosi vienesi e berlinesi. Essa teme l'influenza dei polacchi spingenti alla guerra per scopi propri e dice che le migliori alleanze estere sono insufficienti a risanare quanto le forze centrifughe interne guastano e distruggono. Questo costituisce il pericolo d'una rovina dell'alleanza austro-germanica.

— Vienna 20. Dispacci del Tagblatt e della Neue Freie Presse dicono che il cardinale Simor è partito per Roma con una missione dell'imperatore per il Papa. Il cardinale dovrebbe tentare una conciliazione che permetta all'imperatore di recarsi a Roma in primavera. Si tratterebbe di conciliare il Quirinale col Vaticano. L'imperatore suggerirebbe a Roma la pace. Qui non si presta alcuna credenza a questa novizia, che viene considerata come un poco ingegnoso canard.

**Francia.** Paolo Bert presentò l'autorità alla Camera un progetto di legge che obbliga tutti gli adolescenti dai 13 ai 16 anni a far servizio nei così detti battaglioni di scuola. Un altro progetto presentato dal ministro di guerra obbliga gli alunni dai 16 ai 20 anni a prender parte agli esercizi del tiro al bersaglio.

— Parigi 20. Assicurasi che Fallières sospece lo stipendio ai vescovi di Angoulême e di Saintelle recatisi a Roma senza l'autorizzazione del governo.

**Riom.** 20. L'audizione dei testimoni è terminata. Oggi avrà luogo la requisitoria del pubblico ministero. Alle Assise di Riom si svolge ora un processo contro parrochi anarchici imputati di aver applicato il fuoco ad un chiesa e maltrattato alcune persone).

**Inghilterra.** Londra, 20. La Pall Mall Gazette, palesemente ispirata, dichiara che rimetto all'alleanza austro-germanica nessun politico inglese può pensare neanche per un momento all'alleanza con la Francia, equivalenti ad un suicidio e quindi totalmente assurdi.

## CRONACA

### URBANA E PROVINCIALE.

#### Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 111) contiene:

(continuazione e fine).

7. Avviso. La Riunione Adriatica di Sicurtà in Venezia partecipa che, nell'intreccio esecuzione immobiliare in confronto del dott. L. D. Galeazzi di Chioggia, va a produrre domanda al sig. Presidente del Tribunale di Pordenone per la nomina di un perito che proceda alla stima di immobili siti in Chioggia.

8. Avviso. Sulla richiesta di Russat Giovanni di Travesio, l'uscire Carmiostì ha notificata a Tommaso Giovanni Pietro e Teresa domiciliati a Trieste, copia della Sentenza del Pretore di Spilimbergo colla quale venne ammesso l'interrogatorio proposto dall'attore sulla sostanza del debito come iniziazione.

9. Avviso d'ata. In seguito alla dimi-

nazione fatta sul presunto prezzo di l. 289,192, ammontare del deliberamento susseguito per lo appalto delle opere e provvisorie occorrenti alla sistemazione e rettifica del tronco della strada nazionale n. 51 bis compreso fra la città di Tolmezzo e l'abitato di Villa Santina, si procederà il 2 gennaio 1883, presso il Ministero dei lavori pubblici e presso la Prefettura di Udine, simultaneamente, al definitivo deliberamento della impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di it. l. 205,478,26.

10. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili eseguiti ad istanza di Chiesura Mariano di Vittorio contro Polcenigo co. Giacomo di Polcenigo, al sig. Alderio co. Polcenigo di Campolongo. Il termine per fare l'offerta dell'aumento non minore del sesto sui prezzi di provvisoria delibera scade coll' orario d'ufficio del 30 corr. dicembre.

11. Nota per l'aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili eseguiti ad istanza della R. Finanza di Udine contro Polcenigo co. Giacomo ed altri, a Piazzon Giuseppe di S. Giovanni di Polcenigo per l. 800. Il termine per fare l'offerta dell'aumento non minore del sesto sul prezzo di provvisoria delibera scade coll' orario d'ufficio del 30 corr. dicembre.

12. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dal Demanio nazionale contro Leonardi Giorgio di Sacco, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili eseguiti, per l. 703, all'esegutore Demanio. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll' orario d'ufficio del 27 dicembre corr.

13. Avviso. Il Cancel. del Tribunale di Udine rende noto che in giudiziale causa si trovano una pezzuola larga di cotone, altra ad uso fascia con piccolo cuocinetto imbottito di bombace, nonché tre pezzi di bombace, d'ignota proprietà, che saranno custoditi per lo spazio di un anno.

14. Avviso. Il Sindaco del Comune di Pocenia avvisa che per quindici giorni resteranno depositati presso quel Municipio il progetto di ampliamento del Cimitero comunale e l'elezione delle indennità offerte per fondo da occuparsi nell'eseguimento del lavoro stesso.

15. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Intendenza di finanza in Udine contro Manzini nob. Alessandro di Mornago e Porta Luigi di Risano, terzo possessore, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili eseguiti alle persone e per le somme nella Nota indicate. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll' orario d'ufficio del 30 dicembre corr.

**Elezioni.** Si telegrafo da Roma, 20, avere la Giunta per l'esame delle elezioni deliberato di proporre la convalidazione delle elezioni per il terzo Collegio di Udine, cioè: Cavalletto, Simonelli e Scolari.

**Elenco delle maestre** nominate nella seduta del Consiglio Comunale di Udine del 19 dicembre 1882:

— Craioz-Cudugnello Enrica — Muraro Caterina — Monaco Antonietta — Novelli Edvige — Fabris Maria — Mansroi-Verza Luigia — Pertoldi Emma — Braido Emilie — Muraro Lodovica — De Viduis Maria — Pertoldi Ersilia — Petrucci Maria — Del Negro Ida — Zuccolo Clotilde.

**A maestro di canto corale,** fu nominato il signor Leonardon G. Batt.

**Il Consiglio superiore dei lavori pubblici** ha emesso parere favorevole al progetto sommario per riparazione di danni di piena avvenuti nella arginatura superiore a sinistra della Livenza nel Comune di Gusiano nella Provincia di Udine.

**Il soccorso al disgraziato Comune di Ronchis.** prima di 20,000 lire, poiché di 10,000, e poi di nuovo di 20,000 lire, ha una storia, che merita di esser resa nota, massimamente dopo una certa confusione sorta dalle notizie contraddicenti che si sparsero nel pubblico e che la resero quindi confusa.

Questa storia la si può ricavare dal seguente estratto di rapporto dell'avv. Cesare Morossi, membro del Comitato di soccorso di Ronchis al Presidente; il quale tanto si adoperò ad emendare l'errore ch'era stato commesso ed a cui debbono gli abitanti e proprietari di Ronchis se lo fosse:

**III. sig. Presidente del Comitato di Ronchis.** Affinché Ella possa colla semplice lettura di quest'atto rendere edotto il nostro Comitato sul soccorso del Comitato Centrale di Roma e per la parte che io ebbi al riguardo, a riassunto e complemento di quanto Le scrissi da Udine nel 12 corr., di quanto Le telegrafai nel 13 e di quanto poi ebbi a riferirle a voce, mi prego assegnatemi la seguente esposizione:

In seguito al teleg. 5 corr. dell'on. Seismi-Doda al Sen. Pecile, pubblicato poi nella Patria del 6; in seguito al teleg. dell'on. Solimbergo dello stesso 5 dic.; in seguito alle comunicazioni successive pervenute a Lei ed a me dallo stesso on. Solimbergo, ed a me anche dall'on. Billia, risultava che il Comitato Centrale avesse assegnato esclusivamente a Ronchis ventimila lire.

Visto che l'arrivo della somma tardava, io nell' 11 corr. feci cenno a Lei di non essere perfettamente tranquillo, e che nel 12, andando ad Udine, mi sarei recato alla R. Prefettura a vedere della cosa.

Vi andai, conferii col Segretario del R. Prefetto, e pur troppo la mia inquietudine si convertì in amara delusione. In fatti mi lesse egli una Nota (ben non so se del Comitato Centrale o della Banca di Roma), dalla quale risultava che il Comitato stesso spediva 30 mila lire da distribuirsi ai Comuni più danneggiati ed in specie a Ronchis ed a quelli di Pordenone, e mi soggiunse che, in base a tale generico mandato, il Comitato prov. aveva nell' 11 corr. assegnato a Ronchis sole 10 mila lire.

Quale equivoco od altro abbia prodotto questo grave disappunto io no' l so...

Ad ogni modo, per quanto la posizione mi sembrasse non solo pregiudicata, ma cambiata, pure mi pareva che non si dovesse omettere i tentativi più efficaci ed indicati dalle circostanze per rimediare alla misteriosa falidia.

Corsi dall'on. Billia; ma con esso — sulle mosse della partenza per Roma — potei appena scambiare qualche parola, il cui risultato fu poco coraggianti.

Ma non mi avvili. Pensai anzi, prima d'ogni altro passo, di far capo dal Sen. Pecile, che aveva ricevuto e pubblicato il teleg. dell'on. Doda. Egli rimase vivamente meravigliato della fatta variante, e si convenne sulla opportunità d'informare l'on. Doda, tanto più che in quel giorno stesso erano comparse sulla Patria le corrispondenze del Duca Torlonia all'on. Doda, di questo e degli altri Deputati al Duca prelodato, nonché della S. V. Ill. al Sen. Pecile, per partecipazione e ringraziamenti sulle 20 mila lire.

Volendo anch'esso Sen. Pecile conferire col Segretario del R. Prefetto, si rimise la cosa al domani 13.

E ieri appunto, dopo lunga conferenza, riflettendo che i Deputati, ed in ispecie l'on. Doda per la lettera da lui ricevuta dal Presidente del Comitato Duca Torlonia e per teleg. da lui spedito e pubblicato, dovevano essere eminentemente interessati a riparare possibilmente il tanto dannoso contrappunto, si concertarono i seguenti telegrammi, da me spediti, uno a nome del Sen. Pecile, l'altro a nome mio:

**Seismi-Doda — Deputato — Roma.**

Comitato provinciale sopra accompagnatoria Banca trentamila accennante paesi sussidiabili senza determinare somme dava Ronchis solo diecimila. Rimediate stante pubblicità fatta vostro telegramma ventimila esclusivamente Ronchis. Pecile.

**« Solimbergo Deputato — Roma.**

Comitato Provinciale sopra accompagnatoria Banca trentamila per Comuni più danneggiati assegna Ronchis soltanto diecimila. Delusione mistero stanta conformi telegrammi pubblicati ventimila esclusivamente Ronchis. Vegga se possibile rimediare. Pecile telegrafò Doda.

**« Morossi — Roma.**

Contemporaneamente informai la S. V. Ill. col seguente:

**« Peloro — Latisana.**

Conferirsi con Pecile. Telegrafammo Doda Solimbergo se possibile rimediare stante pubblicità fatta.

**« Morossi — Roma.**

A me parve che quantunque non sia facile ormai di ottenere le venti anziché le diecimila lire, sia per la Nota in base alla quale il Comitato provinciale deliberò il riparto del 30 mila, sia per il riparto già deliberato, pure fosse il caso di agire colla massima prontezza ed energia verso quegli onor. Deputati, che avendo avute assicurazioni per le 20 mila, ed avendo date analoghe comunicazioni ch'ebbero la massima pubblicità, devono essere vivamente interessati ad ottenere un qualche rimedio contro la sottrazione fatta a Ronchis delle 10 mila lire.

Ora attendiamo il risultato.

Comunque sia la S. V. Ill. e lo spettabile Comitato approveranno, io spero, la opera mia in argomento così momentoso, che non tollerava né fiacchezza né dilazioni.

Con tutta stima ed osservanza.

Latisana, 14 dicembre 1882.

Dev. mo

f. Cesare Morossi.

P.S. Questa mattina (15) alle ore 9 1/2 ricevetti questo soddisfacente telegramma:

« Avv. Morossi.

« Sussidio ventimila lire Ronchis esclusivamente mantenuto integralmente.

« Solimbergo-Fabris ».

Per debito di cortesia e di gratitudine

e per iscongiurare altri pericoli, io credevo opportuno di rispondere col seguente telegramma:

« Fabris — Solimbergo — Seismi-Doda

« Deputati — Roma.

« Nome Comitato porgo viva grazie e nuove efficacissime pratiche integrità esegno Ronchis. Vigilino opportunamente.

« Avv. Morossi ».

E con lieto animo certamente che il Comitato nella indeita odierna seduta sentirà del risultato di questa causa di diecimila lire già pericolanti ed anzi perdute.

Cesare Morossi.

**Statistiche udinese.** Dal Bollettino statistico mensile del Comune di Udine per l'ottobre 1882.

Nati 72, di cui maschi 27 e femmine 45, (una femmina è nata morta); morti 55, di cui maschi 37, femmine 22. Fra i morti ve ne furono 4 per pellagra.

Matrimoni 18.

Emigrati 25, immigrati 35.

Cause trattate dal giudice conciliatore 202; conciliazioni ottenute 128.

Contravvenzioni ai regolamenti municipali 48.

Peso delle carni macellate nel pubblico macello chil. 88816.

**Il cav. Filippo Norsa,** ingegnere di sezione, che lavorò parecchi anni sulla nostra ferrovia pontebbana ed ora sulla Novara-Piave, venne nominato ufficiale.

**Esercitazioni militari.** Domenica scorsa, nel cortile del Giubiasco, tre plotoni dei giovani iscritti per le esercitazioni militari presso la Società operaia hanno incominciato le prime prove del maneggio d'armi.

I finti fucili furono fatti eseguire a sue spese dal presidente della Società operaia, cav. Marco Volpe. Altro titolo di benemerenza da lui acquistato.

È probabile che, pienamente addestrata nel maneggio dell'armi, l'intera compagnia prenderà parte il 9 gennaio alla Commemorazione di Vittorio Emanuele.

**Circolo Artistico udinese.** I signori soci sono convocati in Assemblea generale straordinaria per la sera di mercoledì 27 corrente alle ore 8 nella sede del Circolo, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.  
2. Discussione e voto sulla proposta della Commissione per trasportare la sede della Società.

3. Tassa di ammissione per i soci nuovi  
Se nella detta sera non sarà presente il terzo dei soci, l'adunanza verrà rimandata al successivo mercoledì, 3 gennaio 1883 alla stessa ora.

</div

degno alla perfetta esecuzione dei lavori che rappresentano.

La mise en scène più che decorosa, il vestiario degno di testi di maggior importanza, il repertorio poi da soddisfare anche lo spettatore più critico ed esigente. Ci duole che questa brava Compagnia stia per lasciarci; sperando però di riaverla presto fra noi, mando un saluto a tutti gli attori ad una cordiale stretta di mano al valente capocomico che seppe circondarsi d'un sì eletto gruppo d'artisti.

**L'Istituto filodrammatico udinese Teobaldo Cleoni** darà il 26 corr. ore 8 pom. nel Teatro Sociale di Gemona una recita, rappresentando: *Il medico condotto ed il maestro di scuola del villaggio*, commedia in 4 atti di Riccardo Castelvecchio.

Farà seguito *Il complimentos*, commedia in un atto in dialetto friulano.

**Validità dei biglietti di andata e ritorno per le Feste natalizie.** La Direzione delle Strade ferrate dell'Alta Italia avvisa che di conformità a deliberazione del suo Consiglio d'amministrazione, nella ricorrenza delle prossime Feste natalizie, i normali biglietti di andata e ritorno che saranno distribuiti nei giorni 23, 24 e 25 corrente saranno valevoli per ritorno in ciascuno dei giorni stessi e fino al secondo treno del 27 successivo.

**A chi si scrive da Paluzza** facciamo sapere che, mancandoci oggi lo spazio pubblicheremo la sua dichiarazione domani.

**Nuova beccheria.** Lo Via Aquileja al n. 52, si aprirà dopodomani sabato una nuova beccheria per la vendita di carne di seconda qualità. Sabato stesso si troverà colà, al solito buon prezzo, il vitello della Carnia, i già noti mercanti di Trasghis avendone fatta un'altra spedizione.

### I DUE RIVALI AL CONGO.

Sotto questo titolo contiene il n. 47 della «Gartenlaube» di Lipsia (uno dei periodici più popolari della Germania e de' più diffusi del mondo) un articolo sui viaggi al «cuore dell'Africa» dello Stanley e del nostro illustre concittadino Brazzà, sul trattato di quest'ultimo col re di Makoko e sui vantaggi e le difficoltà delle due vie da' coraggiosi viaggiatori percorse, dell'Ogove e del Congo.

Il territorio, che il conte Savorgnan di Brazzà doveva percorrere (si legge nell'articolo) era già noto già da' viaggi anteriori, e, confidando nella cognizione profonda del paese e delle popolazioni, allestiti una spedizione relativamente debole, composta soltanto di due marinai e sedici arditissimi tiratori neri del Senegal. Quant'egli seppe conseguire con codesti tenui mezzi è senz'altro grandioso ed è successo del coraggio personale e dell'ascalata sua abilità. Designa egregiamente lo scrittore francese un corrispondente da Bruxelles dell'«Export»: «Nel fatto, se il Savorgnan e di Brazzà trattar co' selvaggi in modo tutto speciale. Come l'antico romano, che presentava da scegliere a' cartaginesi nelle pieghe della toga la pace o la guerra, suoi egli mostrerà a' nativi del paese nell'una mano una bandiera francese, nell'altra una cartuccia. Poscia spiegherà loro i vantaggi d'un trattato di commercio e gli orrori della guerra, e gli lascia scegliere. Tutti hanno scelta la bandiera, come simbolo del commercio, e quindi sotterrata solennemente la cartuccia, per suggellare con ciò la pace perpetua.»

Caratteristico è il modo con cui fu concluso il trattato del 3 ottobre 1880 col re di Makoko, il principe più potente dell'Africa centrale.

«Brazzà (continua l'articolo) non indugiò a ricercare codesta negra maestà e a fermar con lei un'alleanza d'amicizia. Nelle Tuileries di questo dominatore, consistenti soltanto in alcune capanne cinte d'una palafitta, venne concluso il trattato famoso ch'ora detta cotanta meraviglia. Prese il re un po' di terra, la pose in uno scignato e la fe' presentare al viaggiatore francese dal suo pontefice, con queste parole: — «Prendi questa terra e portala al gran capo de' bianchi e digli che noi apparteniamo a lui.»

Io seguito a ciò pianta il Brazzà presso la capanna del re il vessillo francese, e tiene il discorso seguente: — «Questo è il segno dell'amicizia e della protezione ch'io vi lascio. La Francia è dappertutto dove sventola questo segno di pace: essa tutela i diritti di tutti che si schierano intorno al medesimo.»

Da quel giorno il re di Makoko suole ogni mattina e ogni sera far innalzare sul tetto della sua capitale il tricolore francese.

D. L.

Da un carteggio parigino alla Persev.: ...Un'opposizione parallela a quella del Belgio (per il trattato del Congo del Brazzà) sorge ora in Olanda. A Rotterdam la Società africana indirizzò al Governo una intimazione perché s'unisse alle Potenze

coloniali europee, per impedire l'esecuzione del trattato con il re Makoko. È molto osservabile che questa iniziativa sia presa in Olanda subito dopo che la relazione dell'Associazione di Bruxelles è pubblicata. Questo insieme di fatti spiega perché l'entusiamo, giustamente destato dal Brazzà, per raffreddato un po' e che nuovi ostacoli sorgono alla sua impresa. Il Brazzà stesso mi pare inclinato a dare una tinta civiltatrice generale alla conquista del Congo; egli pensa e crede di dover lavorare in nome delle nazioni latine associate alla Francia. L'idea è nobile e tradisce l'affezione che egli ha serbato per il suo paese di origine — ma dubito che egli, in pratica, possa realizzarla. Egli l'ha manifestata anche l'altra sera al *Pranzo della Polenta*, dove ebbe un ricevimento caratteristico ed entusiasta. Come prova materiale, d'lei, del suo pensiero, egli presentò suo fratello, il conte Giacomo Brazzà da Savorgnan, italiano, il quale come italiano e per proprio conto, lo accompagnò nell'imminente nuova spedizione, ad utile — scientifico — della sua patria: il conte Giacomo Brazzà, educato in Italia, si è dato alla scienze naturali e conta riuscite importanti collezioni nel paese nuovo che va ad esplorare, e una gran parte di esse è fin d'ora destinata ai musei italiani.

Il *Telegraph* d'ieri narra che di questi giorni il governo chiederà alla Camera un credito di 800,000 franchi per la missione di Brazzà al Congo. Brazzà partirebbe quanto prima a quella volta accompagnato da circa 10 persone.

### FATTI VARI

#### Ai cantanti ed oratori.

Ci crediamo in dovere di rivolgere ai cantanti ed agli oratori una raccomandazione. Di sovente questi vanno soggetti a continuati abbassamenti ed a velamenti di voce. Per

cui se vogliono trovare il mezzo di guaire istantaneamente, tengano sempre in pronto nelle loro tasche una scatola di more del Mazzolini di Roma che coll'uso di due o tre pastiglie risentiranno immediatamente il beneficio effetto. Così sopravvenendo una forte tosse nelle ore tarda della notte, e nulla avendo in pronto per una bevanda pectorale, si sciogliono tre o quattro di queste pastiglie di more in una tazza d'acqua bollente, e si avrà subito una tisana gradevolissima e molto efficace.

E' dunque molto necessario che ognuno ognuno tenga in casa le Pagine Mazzolini. Non si confondono con altre pastiglie di more che vendansi ovunque, poiché non hanno di consimile che il solo nome. Si veode in scatola da L. 1.50, in Roma presso l'inventore e fabbricatore, nel proprio Stabilimento chimico-farmaceutico, Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle sei scatole rimettere cent. 50 per spese di porto.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

**Tombola elettrica.** Telegrafa da Roma 19 al Corr. della sera: Finora, per la seconda tombola di beneficenza, è annunciata una sola vincita di un certo R-dol, da Civitavecchia. Il R-dol l'avrebbe vinta col terzo estratto.

**Disgrazia al Pic du Midi durante il passaggio di Venere.** Il generale Nansouty telegrafo che una valanga seppepi 5 operai che portavano il vito agli studiosi del passaggio di Venere sull'osservatorio del Pic du Midi in Francia; due di quegli infelici furono estratti cadaveri.

**ULTIMO CORRIERE**

**L'esecuzione di Oberdank.**

L'Imperatore d'Austria è stato sordo alle voci che chiedevano grazia per Guiglielmo Oberdank!

L'Indipendente di Trieste di ieri ha la seguente dolorosa notizia:

«Questa mattina, alle ore 6 1/2, nel cortile interno della Caserma grande in Trieste ebbe luogo l'esecuzione capitale, mediante capestro, di Guiglielmo Oberdank, triestino.»

Si era fatto venire da Vienna il carnefice Willenbalcher.

Dispacci da Trieste recano sul luttuoso fatto questi particolari:

I giornalisti austriaci descrivono i preparativi del suplizio di Oberdank. Questi nella cella era costretto a vestire la divisa degli osseri di fanteria colle mostre bianche.

Dalla sua cella fu condotto nella camera d'aspetto dove gli fu letta la sentenza.

La Camera di aspetto era eccezionalmente munta di difese contro ogni tentativo che il disgraziato giovine avesse voluto fare.

Dalla Camera di aspetto Oberdank poté contemplare il palco che era eretto nel cortile.

Oberdank mostrò u' energia di animo singolare. Affatto dispregio per la morte; sentì l'annuncio della condanna fumando una sigaretta; finita la prima, ne richiese un'altra che gli fu offerta dai due soldati che lo custodivano.

Il prete gli si avvicinò per offrirgli i conforti religiosi, ed egli li rifiutò sdegnosamente.

Il prete gli chiese allora se voleva qualche cosa per la sua famiglia; rispose che il dolore della sua madre non doveva essere profanato dagli sgherri e....

Passò la notte nella cella, sdraiato sul giaciglio, in apparenza calmo. Le sentinelle si davano il cambio ogni mezz'ora.

Eguale fermezza e stoicismo mostrò salendo il patibolo.

Grandi misure ha preso la polizia austriaca in Trieste e nell'Istria.

Volevasi tentare che Oberdank domandasse la grazia, ma rifiutò.

#### Processi politici.

Dopo quattro mesi di arresto inquisizione dice l'*Indipendente* di Trieste di ieri, i signori Gregorio prof. Draghi, e Raimondo Battera furono messi in stato d'accusa per crimine di offesa alla maestà sovrana. Il dibattimento per entrambi gli accusati avrà luogo dinanzi al tribunale provinciale venerdì 29 corr.

### TELEGRAMMI

**Budapest, 20.** Il Tib sco cresce e la navigazione è sospesa.

**Sofia, 19.** L'apertura dell'Assemblea nazionale fu ritardata di alcuni giorni in seguito al ritardo dei deputati.

**Londra, 20.** Il *Daily News* ha da Berlino: Herbert Bismarck è ritornato da Vienna. L'Austria e la Germania si sono accordate sulle misure da prendere contro i preparativi militari russi. La Germania costruirebbe una ferrovia strategica alla frontiera russa.

Chamberlain, nel suo discorso ad Ashton, smentì che l'Inghilterra voglia mantenere un protettorato perpetuo sull'Egitto e sull'Oriente. Appena la pace e l'ordine sieno ristabiliti in Egitto, gli Inglesi si ritireranno. Ogni malinteso colla Francia scomparirà.

**Lisbona, 20.** Il Governo decise di proporre alle Cortes la revisione della Costituzione.

**Parigi, 20.** Il ministro della marina insiste su una rigorosa dimostrazione nel Tookino. Anche il presidente Grévy visi è piegato. È probabile quindi che i crediti verranno chiesti ancora durante la presente sessione.

Le voci allarmanti su lo stato di salute di Gambetta sono infondate.

**Algeri, 19.** Nuove piogge cagionano gravi inondazioni. Un lungo tratto della ferrovia di Bona è franato.

**Alessandria, 20.** I ribelli detenuti a Damietta furono rilasciati.

**Budapest, 20.** (Camera). Parte dell'opposizione indipendente Helye e dell'opposizione moderata Szilay ricusarono di approvare a grande maggioranza le spese in Lire 323,391,125, e le entrate in 301,542,845, e il disavanzo in 21,848,307.

Tissa rispondendo ad un'interpellanza disse che le notizie dei giornali sugli armamenti sono perfettamente infondate ed esagerate. La pace europea non è punto minacciosa; non conosce nulla che menomi la speranza nel mantenimento della pace.

**Parigi, 20.** Il *Figaro* riporta una conversazione con l'ambasciatore chinense Taeng. Questi dichiarò che il governo chinense desidera buoni rapporti cogli europei, ma il partito della resistenza potrebbe costringerlo a combattere la Francia riguardo Tookino. La China desidera mantenere la neutralità riguardo l'impero di Annam e intendesi preventivamente co' la Francia, se questa desidera stabilirsi a Tookino. Se la Francia intende di esorcizzare nel Tookino un protettorato, la China domanda di condividerlo.

**Parigi, 20.** Il rappresentante della Francia manifestò all'imperatore di Annam le disposizioni benevoli della Francia, ma anche la decisione di far eseguire il trattato del 1874 che stabilisce il protettorato francese ad Annam.

15 feriti a Montvalerien sono morti.

**Mosca, 20.** I giornali smentiscono le preparazioni militari della Russia, constatando che i progetti per la ferrovia della frontiera occidentale hanno un carattere puramente difensivo.

**Roma, 21.** Nel caso la legge sul giuramento venisse votata questa sera, la Camera verrà prorogata, votando prima l'esercizio provvisorio.

**Monaco, 20.** Il treno celeri di Vienna, in procinto di lasciar questa mattina la stazione bavarese di Haar, urò nell'ultimo vagone del treno merci che v'entrava. Non vi fu alcun ferito; parecchi vagoni di merci furono gravemente danneggiati e la ferrovia al luogo di scambio sarà per qualche giorno impraticabile. Da qui fu inviato a Parigi un treno celere.

Oberdank mostrò u' energia di animo

### MERCATI DI UDINE — 21 dicembre.

#### Foraggi.

Mercato florido. Pieco dall'Alta I qualità 5, 50 6.00

» II » 4.30, 4.60

» dalla Bassa I » 4.70, 5.10

Paglia da letto 4.10, 4.25.

#### Pollerie.

Venditori di prima mano: Galline ) 1.00, 1.30

Aoite ) —, — al kil. peso vivo.

Oche ) 70, 80, —

» peso morte per grasso 90, 1.15.

Pollo d'India 80, 95, — peso vivo

detti femmine 90, 1.00, 1.15 »

Pollastri al paio 1.80, 2.15.

### DISPACCI DI BORSA

LONDRA, 19 dicembre.

Inglese — Spagnolo 62.12

Italiano 83.34/Furto 11.58

VENEZIA, 20 dicembre.

Rendita pronta 88.33 per fine corr. 88.43

Londra 3 mesi 25.18 — Francese a vista 100.00

Valute

Perzzi da 20 franchi da 20.25 a 20.27

Bancanote austriache da 213 — a 213.50

Florini austri. d'arg. da — a —

PARIGI, 20 dicembre. (Apertura)

Rendita 2.00 79.37/Obligazioni

Id. 5.00 114.80/Londra 25.22

Rend. Ital. 89.70/Italia 1.1

Ferr. Lomb. 101.34/Inglese 11.58

\* V. Em. 82.70/Renda Turca 21.80

\* Romane —

FIRENZE, 19 dicembre.

Nap. d'oro 20.32/Fer. M. (con) —

Londra 25.15/Banca To. (n.o) —

Francesi 101 — Credito It. Mob. —

Az. Tab. 10.62/Rend. Italiana 90.62

Banca Naz. —

VIENNA, 20 dicembre.

Mobiliare 220.20/Napol. d'oro 9.48

Lombarde 135.50/Camillo Parigi 47.30

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Obliégt Parigi, 92, Rue De Richelieu

# Il Popolo Romano

Giornale della Capitale

Col primo del 1883, questo giornale che, per l'accurata compilazione, è già il più diffuso nella capitale del Regno, avrà una nuova organizzazione, foggiate su quella dei più importanti giornali di Londra e Nuova York.

Il giornale, disponendo di un filo telegrafico speciale e diretto con PARIGI, VIENNA e BERLINO, e avendo stabilito corrispondenti telegrafici a LONDRA, BRUXELLES, PIETROBURGO, BUDAPEST, COSTANTINOPOLI, ALESSANDRIA D'Egitto, TRIESTE e FRANCOFORTE, avrà per notizie politiche un servizio quale finora non si ebbe da alcun giornale italiano e che ben pochi giornali esteri hanno.

Una costosa ma utilissima innovazione viene adottata per servizio commerciale. Nello stesso giorno si avranno i listini delle borse e dei mercati più importanti del mondo, che interessano i banchieri, i produttori e i commercianti dell'Italia.

Ogni giorno si avrà un SERVIZIO di DISPACCI dalle principali città d'Italia, superiore a quanto si è fatto finora.

Il POPOLO ROMANO ha acquistato, senza badare a spese, il diritto esclusivo di stampare in Italia il nuovo romanzo di EMILIO ZOLA.

## Il Paradiso delle Signore

È la prima volta che Zola, il celebre pittore del realismo parigino, tratta il verismo della virtù. Il dramma si svolge in un Magazzino di mode, dove attorno alla virtuosa eroina s'intrecciano sessanta tipi e caratteri diversi.

Tutti i giornali prevedono un grande successo.

La versione italiana è affidata a Ferdinando Martini.

Il Popolo Romano è il solo giornale che potrà pubblicarlo in Italia.

Cantemporaneamente questo giornale pubblicherà un bellissimo romanzo drammatico inedito di Fortunato DI BOISGOMBRY BEY.

## BOCCA CHIUSA

Anche per questo il Popolo Romano ha acquistato il diritto esclusivo di pubblicazione per tutta Italia.

Quasi ogni giorno saranno pubblicati i ritratti degli uomini politici più notevoli e vi sarà una galleria degli uomini più distinti nell'amministrazione, nelle scienze, industrie e commerci.

I ritratti, opera di uno tra i più valenti incisori, saranno illustrati da brevi cenni biografici, redatti colla massima imparzialità ed esattezza.

In seguito a queste importanti innovazioni che per la prima volta sono introdotte in un giornale italiano, il POPOLO ROMANO è destinato ad essere il giornale necessario dalla Capitale del Regno.

### Prezzi d'Associazione

Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6

### Premio agli Associati

Tutti gli Associati, per qualunque periodo, riceveranno per tutta la durata del loro abbonamento, ogni Domenica, in DONO il

### Don Pirloncino

il SOLO giornale illustrato di Roma, che fa riacquistato dall'Amministrazione del Popolo Romano.

In tal guisa, gli Abbonati avranno due giornali, alle condizioni ordinarie dei fogli: a cinque centesimi.

Il Popolo Romano è spedito coi treni, diretti e fa apposite edizioni. L'Abbonato, segnando nell'indirizzo l'ora in cui viene distribuita la posta nel luogo dove intende ricevere il giornale, fornisce modo all'Amministrazione di regolare la spedizione dell'ultima edizione.

Lettere, vaglia, buoni, ecc., vanno diretti al seguente indirizzo

Amministrazione del POPOL ROMANO

ROMA

PER L'ESTERO:

Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 40 — Semestre L. 20 — Trimestre L. 10.

## COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone, carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.

SUCCURSALI

MILANO — Via Broletto, 26. N. Berger.

ABBIATEGRASSO — Agenzia Desefano

UDINE, Via Aquileja Num. 73

SUCCURSALI

SONDRIO — D. Invernizzi.

ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti moniti di passaporto e certificati di buona condotta.

Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.

Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

COLAJANNI

Per Montevideo e Buenos-Ayres — Partenze 22 Dicembre vapore FRANCE.

3 Gennajo vapore SUD AMERICA — 12 Gennajo vapore BOURGOGNE

22 » » UMBERTO I. — 27 » » SAVOJA

Straordinarie stesse destinazioni a prezzi eccezionali

10 Gennajo vapore MARIA — 16 Gennajo vapore MESSICO

Per Rio Janeiro (Brasile)

**20 Gennajo vapore postale OHIO**

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediconsì circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Rappresentante GIO. BATTA FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8

**SOCIETA' R. PIAGGIO E F.**

VAPORI POSTALI

**Da Genova all' America del Sud**

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Gennajo — ore 10 antim.

per Montevideo e Buenos-Ayres è Rosario S. Fè tocando Barcellona e Gibilterra.

partirà il Vapore

**UMBERTO I.**

Il 15 Gennajo partirà per Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario Santa Fè, direttamente

**il vapore MARIA**

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific, Steam, Navigation, Compang.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

## Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la cotta d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaino basta per 30 camicie. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

## Lo Sciroppo Pagliano

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco

(casa propria)

In UDINE, dal sig. Giacomo Comessati, Farmacista.

La Casa di Firenze è soppressa.

N.B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentire avanti le competenti autorità (piuttosto ricorrere alla 4<sup>a</sup> pagina dei giornali) Enrico Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe.

Il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di essere da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo in od altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

ERNESTO PAGLIANO.



DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON E COMP.

proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878

Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento :

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaranà
Arancio di Monaca	Sen Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

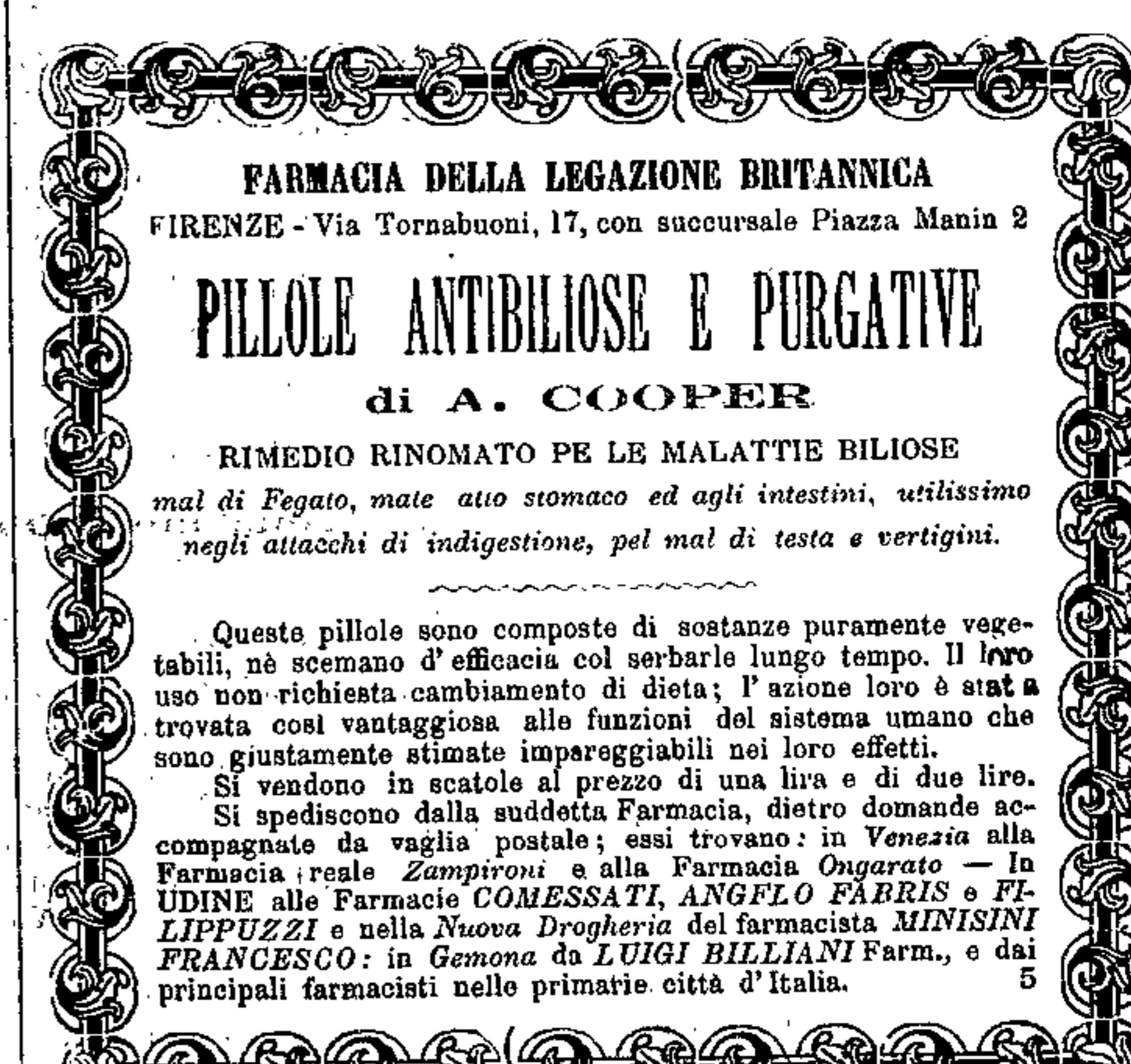
Sciropi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BÉNÉDICTINE dell'ABBAZIA DI FECAMP. 29

## PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.



FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

### PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE  
mal di Fegato, male atto stomaco ed agli intestini, utilissimo  
negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, nè sembrano d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.  
Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domanda accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Genova da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI  
Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di  
riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.